



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Oggetto: Decreto di rettifica offerta ODA (ordine di acquisto) senza incremento economico e presa d'atto errore materiale relativi al procedimento definito su portale MEPA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., volto all'acquisto della Fornitura di allestimenti multimediali per le aule formative della Reggia di Caserta e del Parco Archeologico di Ercolano dedicate alla formazione delle risorse umane impegnate nel settore della Safety & Security rientrante nel Progetto "ISIDE- Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, e - Progetto ISIDE CUP: F23I20000010006. CIG: A0329F0281

1

Premesso che

- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 7344 final del 20 Ottobre 2015, modificata con Decisione C(2018) 20 final del 09 Gennaio 2018 e successiva Decisione C(2020) 2005 final del 01 Aprile 2020, veniva approvato il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – CCI 2014IT16M20P003.
- in data 30.05.2018 veniva sottoscritto tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo un Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto la realizzazione di interventi progettuali volti al rafforzamento delle condizioni di sicurezza nelle aree interessate dalla presenza di grandi attrattori culturali o siti UNESCO, anche attraverso attività di formazione del personale coinvolto, a qualunque titolo, nel settore della safety and security.
- a tal fine, in data 24.04.2020 il Parco Archeologico di Pompei presentava al Ministero dell'Interno una proposta progettuale dal titolo "ISIDE. Percorso formativo condiviso e federato per la Safety&Security dei luoghi della cultura Mibact della Regione Campania", per un importo di € 8.250.180,00 (IVA inclusa).
- che, in data 19.06.2020, tale proposta progettuale, con Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, veniva ammessa a finanziamento a valere sull'Asse 5, Azione 5.1.1.A del PON "Legalità" 2014-2020.
- in data 10.07.2020, con nota prot. n. 6161, il Parco Archeologico di Pompei, dopo aver accettato il suddetto finanziamento, comunicava al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza che il RUP del Progetto "ISIDE" è il Dott. Alberto Bruni, giusta nomina del 10.07.2020 prot. n. 6161 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) è F23I20000010006.
- Il progetto su richiamato ha come scopo quello di garantire una costante ed adeguata formazione, teorica e pratica, delle risorse umane impegnate nel settore della Safety & Security e, in genere, che operano in qualunque mansione di uno specifico contesto.

- Tale percorso formativo contribuisce a diffondere la cultura della sicurezza (intesa sia come Safety che come Security), in modo tale da diminuire notevolmente il livello di rischio complessivo di qualunque sistema organizzativo ed aumentare, nel contempo, il livello di sicurezza anche in riferimento alle emergenze sanitarie nei luoghi culturali della Regione Campania.
- Il progetto prevede una attività formativa da svolgersi in aula ed in modalità e-learning e, pertanto, oltre ai servizi di didattica che vedranno coinvolti docenti altamente specializzati nel settore specifico della Safety e della Security, risulta necessario procedere all'acquisto degli allestimenti multimediali volti a garantire un adeguato utilizzo delle aule destinate e dedicate alla formazione.

Premesso ancora che

- Tra le strutture interessate al Progetto vi sono anche la Reggia di Caserta (Sala Giunone) e il Parco Archeologico di Ercolano, con ambienti che ben si prestano a riunioni, convegni, dibattiti ed incontri pubblici e che necessitano di essere arredati con materiale necessario all'erogazione delle attività formative, tenute in presenza che per le lezioni in elearning.
- Al fine di proseguire nell'attuazione del Progetto ISIDE ed accelerare l'esecuzione dello stesso, risultava necessario procedere con l'acquisto della fornitura degli allestimenti multimediali necessari all'utilizzo delle aule e degli ambienti destinati alle attività progettuali nella Reggia di Caserta (Sala Giunone) e nel Parco Archeologico di Ercolano, presso le quali sarebbe stato possibile iniziare la formazione per il personale che, a vario titolo, opera nel settore della Safety e della Security presso questa Amministrazione.
- La necessità di procedere all'acquisto della fornitura di attrezzature ed arredi, era stata rappresentata dal Dott. Alberto Bruni, quale RUP del Progetto "ISIDE" di cui alla nota di incarico prot. n° 6160 del 10/07/2020.
- il RUP in particolare proponeva e riceveva autorizzazione prot. 12072 del 29.11.2023 a procedere all'acquisto mediante Ordine di Acquisto (O.d.A.) per un costo pari a ad euro 138.750,00 oltre IVA da concludersi con l'operatore economico IOTATAU S.R.L. con sede legale in Sorrento (NA) in VIA FUORIMURA 49/A/B/ P.IVA 05942581215, fornitore di comprovata esperienza nel settore di riferimento, avendo operato attraverso l'implementazione di sistemi avanzati con clienti istituzionali pubblici e privati di grande rilevanza, il quale ha pubblicato, all'interno del proprio catalogo ME.PA., una Proposta di fornitura che risponde alle esigenze e alla richiesta dell'Amministrazione.
- Con determina n. 157 del 1.12.2023, il Parco Archeologico di Pompei affidava all'operatore economico IOTATAU S.R.L. con sede legale in Sorrento (NA) in VIA

FUORIMURA 49/A/B/ P.IVA 05942581215, la fornitura tra l'altro e per quanto di interesse: Armadi di Sicurezza per la Sala Giunone e per la Sala di Formazione di Ercolano;

- L'operatore economico nell'ambito dell'offerta tecnica predisposta sul sistema MEPA presentava per le dette forniture la seguente offerta:
 - n.1 Monitor a colori - 16:9 Risoluzione del monitor (HxV): 2160 3840 pixel
Dimensioni dello schermo: 75 pollici;
 - marca SAMSUNG nome commerciale KIT FLIP LED AUDIOVIDEO SAMSUNG
- con procedura di acquisto nr. 449453 - ODA nr. 7532650, seguita dalla sottoscrizione del contratto rep. n. 207 del 14.12.2023, il Parco Archeologico perfezionava l'acquisto de quo;
- di seguito il RUP del Progetto, dopo aver esercitato le attività di controllo in relazione alla consegna delle forniture seguita dalla fattura n. 4/27 del 13.12.2023, e dopo aver certificato la regolare esecuzione della fornitura inoltrava il nulla osta al pagamento della fattura;
- in sede di ulteriore verifica ed in particolare della cd. presa in carico delle stesse forniture da parte dei competenti Uffici è stato rilevato che nello specifico la relazione prot. 12072 del 29.11.2023 nonchè la determina n. 157 del 1.12.2023 presentavano per mero errore materiale la previsione di n. 10 Monitor a colori - 16:9 Risoluzione del monitor (HxV): 2160 3840 pixel Dimensioni dello schermo: 75 pollici;
- Il Rup, constatava, quindi, la discrepanza e prendeva atto dell'errore materiale, tenendo conto anche dei costi di mercato del prodotto;

considerato che

- per costante giurisprudenza *“La rettifica di eventuali errori dell'offerta tecnica è dunque possibile, a patto che tale operazione di emendamento abbia ad oggetto un “errore materiale”, riconoscibile e palese senza alcuna operazione manipolativa e di adattamento dell'offerta, risultando altrimenti violati la par condicio, l'affidamento nelle regole di gara e le esigenze di trasparenza e certezza, con conseguente necessità di prevenire possibili controversie sull'effettiva volontà dell'offerente (Cons. Stato, n. 1998/2020 cit.; Cons. Stato, Sez. V, n. 5297/14 cit.), ed ancora che le offerte, intese come atto negoziale, devono essere interpretate al fine di ricercare l'effettiva volontà dell'impresa partecipante alla gara, superandone le eventuali ambiguità, a condizione di giungere ad esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale assunto; tale attività interpretativa può consistere anche nell'individuazione e nella rettifica di eventuali errori di scritturazione e di calcolo, ma sempre a condizione che alla rettifica si possa pervenire con ragionevole certezza, e, comunque, senza attingere a fonti di conoscenza*

- estranee all'offerta medesima o a dichiarazioni integrative o rettificative dell'offerente (Cons. Stato, Sez. III, 20 marzo 2020, n. 1998; Cons. Stato, Sez. V, 27 ottobre 2014, n. 5297).
- ancora ed in particolare è stato chiarito che affinché ricorra l'ipotesi dell'errore rettificabile occorre:
 - a) che si tratti di un errore materiale necessariamente riconoscibile, e quindi deve risultare palese che il concorrente sia incorso in una svista (TAR Toscana, Sez. III, 24 luglio 2020, n. 971);
 - b) che l'effettiva volontà negoziale dell'operatore economico possa ritenersi ragionevolmente certa (Cons. Stato, Sez. III, 20 marzo 2020, n. 1998). Le offerte infatti sono atti negoziali e devono essere interpretate al fine di ricercare l'effettiva volontà dell'impresa partecipante alla gara, superandone le eventuali ambiguità, a condizione di giungere ad esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale assunto (*ex multis*: Cons. Stato, Sez. III, 28 ottobre 2020, n. 6610; Cons. Stato, Sez. V, 11 gennaio 2018, n. 113; Cons. Stato, Sez. V, 27 aprile 2015, n. 2082; Cons. Stato, Sez. III, 22 ottobre 2014, n. 5196; T.A.R. Lazio, Roma, Sez. II, 4 gennaio 2021, n. 17);
 - c) che l'errore materiale sia tale da poter essere rettificato d'ufficio senza attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta medesima o a dichiarazioni integrative o rettificative dell'offerente (Cons. Stato, Sez. III, 28 maggio 2014, n. 1487; T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. IV, 4 luglio 2018, n. 1650). Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50 del 2016, il soccorso istruttorio non può essere esperito per integrare il contenuto negoziale dell'offerta (l'offerta tecnica e l'offerta economica), sicché non deve essere necessario un intervento integrativo da parte dell'operatore economico interessato. In definitiva deve essere la stessa Stazione appaltante a procedere alla correzione, non l'impresa concorrente;
 - d) che non siano necessari interventi manipolativi e di adattamento dell'offerta, risultando altrimenti violati la "par condicio", l'affidamento nelle regole di gara e le esigenze di trasparenza e certezza (Cons. Stato, Sez. VI, 13 febbraio 2013, n. 889). (da ultimo TAR Venezia, 06.09.2021 n. 1058).

Ritenuto che

- È interesse dell'Amministrazione procedere al perfezionamento della fornitura nei sensi di cui in premessa e quindi alla rettifica d'ufficio della determina n. 157 del 1.12.2023 predisposta dalla S.A. nella parte in cui per un mero errore materiale la stessa ha indicato "n. 10 Monitor a colori - 16:9 Risoluzione del monitor (HxV): 2160 3840 pixel Dimensioni dello schermo: 75 pollici", è da intendersi "n. 1 Monitor" della medesima marca;


- è possibile procedere alla rettifica dell'offerta atteso l'errore materiale riconosciuto e riconoscibile da parte della S.A.;
- nello specifico caso, trattandosi di affidamento diretto non vi è stata una violazione della par condicio né delle regole di gara;
- in questa fase è interesse dell'Amministrazione ripristinare il sinallagma contrattuale, nonché tutelare le esigenze di trasparenza e certezza dei rapporti.

DECRETA

- la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
- di rettificare la determina n.157 del 1.12.2023 ed in particolare nella parte in cui è stato indicato "n. 10 Monitor a colori - 16:9 Risoluzione del monitor (HxV): 2160 3840 pixel Dimensioni dello schermo: 75 pollici", deve intendersi "n. 1 Monitor" della medesima marca e modello;
- di prendere atto che non vi è alcuna variazione economica del contratto rep. n. 207 del 14.12.2023;
- di autorizzare il RUP a procedere ad effettuare tutte le attività per il perfezionamento della fornitura e comunque di dare seguito al presente atto;
- di non richiedere il visto di regolarità contabile, stante la conferma degli impegni già acquisiti con gli atti sottesi al contratto rep. n. 207 del 14.12.2023
- di disporre che il presente atto sarà pubblicato e aggiornato sul sito del Parco Archeologico di Pompei nella sezione "Amministrazione trasparente" con applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il RUP

Dr. Alberto Bruni



Il Direttore

Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel



